

Lighting

ma **DISANO** *azine*

PROGETTI/PROJECTS

L'ILLUMINAZIONE
DELLA CASA
DEL FUTURO
*Lighting systems
for the house
of the future*

INCONTRI/INTERVIEWS

CHIARA DYNYS:
LUCE NEGLI OCCHI
*Chiara Dynys:
luce negli occhi*

PROGETTI/PROJECTS

LUCE LUNARE
PER L'ANTICA CHIESA
DI ST TROND
*Lunar light for the
ancient church
of St Trond*

PROGETTI/PROJECTS

BRUGES:
LA SCOMMESSA DI
UN PICCOLO PORTO
*Bruges:
the challenge
of a small port*

DISANO LIGHTING MAGAZINE

Anno IV • numero 2

maggio-agosto 2007

Periodico quadrimestrale di aggiornamento professionale e culturale nel settore illuminotecnico

Registrazione del Tribunale di Milano n.114 del 01/03/2004

Poste Italiane Spa

Spedizione in abbonamento Postale
Posta Target Magazine

Realizzazione editoriale:

Newton EC srl, Milano

Editore

Edizioni Grafiche Mazzucchelli srl, Settimo milanese (MI)

Stampa

Grafiche Mazzucchelli spa, Settimo milanese (MI)

Per ricevere una copia rivolgersi a:

Newton EC srl - via Dezza 45,

20144 Milano

Tel. 024693838 - Fax 0248022767

e-mail redazione@newtonec.info

I dati sono trattati elettronicamente e utilizzati dall'Editore "Edizioni Grafiche Mazzucchelli" per la spedizione della presente pubblicazione e di altro materiale. Ai sensi dell'art. 13 Legge 675/96 è possibile in qualsiasi momento e gratuitamente consultare, modificare e cancellare i dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo a: Edizioni Grafiche Mazzucchelli - Via IV Novembre, 50 - 20019 Settimo Milanese (MI).

Direttore /Editor

Giorgio Sottsass

Direttore responsabile

Editorial editor

Alessandro Visca

Progetto grafico e impaginazione

Art director

Elda Di Nanno

Coordinamento redazionale

Editorial staff

Emanuela Chiesa

Traduzioni /Translation Consulting

MT Languages, Milano

Iconografia

Iconography

Guido Clerici (copertina, pp. 4-7, 16-17, 22-33, 40-41, 42-48, 50-57, 66-73) .

Per le immagini di cui, nonostante le ricerche eseguite, non è stato possibile rintracciare gli aventi diritto, l'editore si dichiara pienamente disponibile ad assolvere i propri doveri.

22

PROGETTI/
UNDERCONSTRUCTION

La casa di domani



PROJECTS/
UNDERCONSTRUCTION

The house
of the future

34

INCONTRI/
CHIARA DYNYS

Passaggi
di luce



INTERVIEW/
CHIARA DYNYS

Passages of light

42

INCONTRI/
JOZEF LEGRAND

Luce lunare
per la Chiesa
di Sint Agnes



INTERVIEW/JOZEF
LEGRAND

Moonlight for
Sint Agnes church

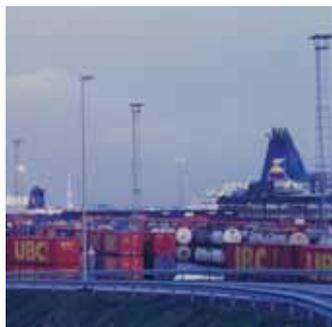
S O M M A R I O

S U M M A R Y

50

PROGETTI/
IL PORTO DI BRUGES

Bruges: le chances
di un piccolo porto



PROJECTS/PORT OF
BRUGES

Bruges:
the opportunities
of a small port

58

PROGETTI/
BRANICKI PALACE

Alla corte
di Branicki

PROJECTS/
BRANICKI PALACE

At the court of
the Branicki family



66

MOSTRE/MARIO
CAVAGLIERI

Il colore come
materia

EXHIBITIONS/
MARIO CAVAGLIERI

Colour like matter

NEWS

DALL'ITALIA/ from Italy

4. Milano. Il negozio dei jeans componibili
Milan. The shop of make-up jeans

8. Copertino. Nuova luce per il santuario
di San Giuseppe

*Copertino. A new lighting system for the
shrine of Saint Joseph*

10. La Spezia. Stadio rinnovato per la serie B
*La Spezia. Stadium renovated for division
B matches*

DAL MONDO/ from all over the world

11. Mosca. Il glamour firmato Cavalli
Moscow. Glamour by Cavalli

12. Belgrado. Gli affari si fanno all'aeroporto
Belgrade. Doing business at the airport

14. Aleppo. Uno stadio a 5 stelle
Aleppo. A 5 star stadium

16. Ghent. Auto d'élite sotto i riflettori
Ghent. Elite cars in the spotlight

18. Milton Keynes. L'anello luminoso della
catena

Milton Keynes. The luminous chain link

19. Rotterdam. L'acquario delle meraviglie
Rotterdam. The wonder aquarium

20. Salonico. L'aeroporto migliora gli accessi
Salonika. Improves access to the airport

21. Creta. La Banca Commerciale si veste da
sera

Crete. The Commercial Bank dresses up

75light

your life

OGGETTI, MATERIALI
LUOGHI, SAPORI
per riaccendere la vita

OBJECTS, MATERIALS
PLACES. FLAVOURS
to revive life

COPERTINO. Nuova luce per il santuario di San Giuseppe

COPERTINO. A new lighting system for the shrine of Saint Joseph

Sorto nella prima metà del XVIII secolo intorno alla piccola stalla che aveva visto nascere il Santo, il Santuario di San Giuseppe da Copertino, nell'omonimo paese nel cuore del Salento, è un edificio originariamente a pianta ottagonale, a cui nell'Ottocento è stata aggiunta un'abside. All'interno un notevole apparato pittorico su volte e pareti oggetto, nella prima metà del '900, di un discutibile restauro.

Recentemente i Frati Minori Conventuali dell'Ordine dei Francescani hanno deciso il rifacimento completo dell'impianto elettrico e illuminotecnico del santuario affidando il progetto all'Ing. Stefano Pallara e all'Arch. Cristina Caiulo, dello Studio AERREKAPPA di Lecce, con la consulenza di Disano Illuminazione, e la sua realizzazione alla ditta Walter Conte di Copertino (LE). Abbiamo chiesto all'architetto Caiulo di spiegarci le linee fondamentali del progetto.

Lighting Magazine Quali sono le caratteristiche principali del progetto illuminotecnico?

Cristina Caiulo La scelta di fondo del progetto, è stata l'utilizzo di un sistema BUS, con lo sfruttamento, ove possibile, delle canalizzazioni esistenti.

LM Quali "situazioni luminose" sono state previste?

Caiulo Dopo un'attenta ricognizione abbiamo individuato l'illuminazione adeguata per le diverse celebrazioni: feriali, festive e solenni. Abbiamo inoltre previsto un'illuminazione per la preghiera e la lettura e un'altra per riunioni, incontri di studio, prove di canto, catechesi; infine quelle di servizio e di emergenza.

LM Quali luci avete scelto e perché?

Caiulo Abbiamo utilizzato proiettori a

"fascio di luce stretto" nei casi in cui la luce doveva evidenziare dei punti precisi, come il Santissimo Crocifisso al centro dell'abside, e a "fascio largo" per l'illuminazione spaziale diretta e indiretta, quest'ultima utilizzata anche al fine di neutralizzare i fastidiosi riflessi sulle superfici vetrate.

Un parametro fondamentale nella scelta delle sorgenti luminose è stata la "temperatura di colore", strettamente legata ai valori cromatici dell'apparato decorativo del Santuario, che non dovevano essere alterati.

Built in the first half of the 18th century the Sanctuary of San Giuseppe da Copertino, which is located in the like-named village in the middle of the Salento area, was originally planned as an octagonal building. An apse was added during the Nineteenth century. Recently, the Grey Friars of the Franciscan Order had the entire electrical installation and lighting system of the sanctuary redesigned by engineer Stefano Pallara and architect Cristina Caiulo, from Studio AERREKAPPA in Lecce. Disano Illuminazione provided its professional advice service, while Ditta Walter Conte, Copertino (LE) carried out the project. We asked architect Cristina Caiulo to explain the main criteria of the project.

In alto, nella zona absidale sono stati utilizzati apparecchi di tipo LITIO (Disano) a luce diretta da 150W e indiretta da 70W con lampade a vapori di alogenuri con temperatura di colore di 3000 K, con l'aggiunta di apparecchi di tipo GOTHAM (Fosnova) da 75W, con lampade alogene con temperatura di colore di 3000 K, per l'esaltazione luminosa della Mensa e del Crocifisso e per l'illuminazione diretta degli amboni.

Above, 150W direct and 70W indirect LITIO (Disano) lighting fixtures are fitted in the apse with 3000 k colour temperature metal halide lamps, in addition to 75W GOTHAM (Fosnova) lighting fixtures that illuminate the Altar and the Crucifix, while also providing direct light to the ambos.



LM What are the main features of the lighting project?

Caiulo The main choice for the project was the use of a BUS system, by exploiting, wherever possible, all the channels available.

LM Which "luminous situations" did you identify?

Caiulo Following a thorough survey, we identified the suitable lighting



system for different celebrations, i.e., a lighting solution for weekly, Sunday and solemn celebrations. We also identified a lighting solution for prayer and readings; a lighting system for special needs: meetings, seminars, and a utility and emergency lighting solution.

LM Which lights did you choose?

Caiulo We used "narrow beam" floodlights wherever light had to enhance

some specific areas like the Holy Crucifix at the centre of the apse, and "wide beam" floodlights for direct and indirect lighting, a system used to break annoying light reflections on glass surfaces, as well. The "temperature of colour" was crucial to the choice of the luminous sources used, as it was closely linked to the chromatic qualities of the decorative system of the Sanctuary that were not to be altered.

In alto, l'edicola con la statua di San Giuseppe è illuminata con apparecchi KIM 2 (Fosnova) con lampade alogene dicroiche da 50 W con temperatura di colore di 3100 K. **Sotto**, le nicchie con statue contenute nelle cappelle sono valorizzate mediante luce diretta con apparecchi del tipo GOTHAM (Fosnova) da 75W, con lampade alogene con temperatura di colore di 3000 K.

Above, the shrine with the statue of Saint Joseph is lit by KIM 2 (Fosnova) lighting fixtures. They provide direct light and they are fitted with 3100 K colour temperature 50W dichroic halogen lamps. **Below**, the niches and the statues arranged inside the shrines are enhanced by the use of direct light, which is provided by 75W GOTHAM (Fosnova) lighting fixtures, with 3000K colour temperature halogen lamps.